

I punti qualificanti del Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa:

- Definisce l'identità culturale e progettuale della scuola
- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa del Servizio Scolastico
- È coerente con gli obiettivi generali del sistema di istruzione nazionale
- Riflette esigenze del contesto culturale, sociale, economico in cui è inserita la singola unità scolastica
- È elaborato dal Collegio dei Docenti
- È adottato dal Consiglio d'Istituto
- È reso pubblico e messo a disposizione di chiunque ne faccia motivata richiesta

Il Piano dell'Offerta Formativa permette:

- Di tenere conto delle indicazioni per progettare e realizzare percorsi formativi adattati alla realtà locale
- Di perseguire la crescita educativa di tutti gli alunni, nessuno escluso, valorizzando le diversità e promovendo il successo formativo di ognuno mediante il conseguimento di standard definiti razionalmente (o, quantomeno, diffusamente condivisi)
- Di garantire la scelta programmata, (ritenuta più efficace dal gruppo docente) di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento
- Di attivare insegnamenti opzionali, facoltativi, aggiuntivi, anche coordinandosi con le iniziative assunte dall'E. L. e/o dalle "Agenzie Educative" territoriali, senza perdere di vista gli elementi centrali ed i contenuti focali che caratterizzano il servizio dal punto di vista educativo.
- Di promuovere la "rivisitazione" dell'organizzazione tradizionale e pervasiva (non più visibile perché frutto di consolidata tradizione) attraverso una diversa aggregazione delle esperienze (esempio: intersezione, sezioni omogenee per età, laboratori didattici interni alla scuola, ecc.)
- Di modulare i tempi dell'insegnamento sui ritmi di apprendimento degli alunni
- Di attivare dei percorsi didattici individualizzati, di recupero e sostegno articolazione modulare dei gruppi di alunni.

Sul piano interno, il Piano dell'Offerta Formativa può consentire:

- Modalità flessibili di impiego dei docenti utilizzati in funzione delle scelte metodologiche del P.O.F.
- Flessibilizzazione dell'orario curricolare
- Flessibilità dei gruppi di alunni mediante il superamento dell'unitarietà del gruppo classe
- Introduzione di tecnologie innovative (ad esempio gli strumenti multimediali e personalmediali)
- Promozione e valorizzazione delle risorse offerte dal contesto territoriale;
- Ottimizzazione ed integrazione tra loro delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche, materiali, temporali.

Il Piano dell'Offerta Formativa si propone inoltre:

- Di curare, ponendo al centro dei propri interessi, la programmazione educativa e didattica;
- Di promuovere una formazione dei docenti attenta ai bisogni autentici di oggi, al di là delle mode del momento o degli interessi particolari personali;
- L'innovazione metodologica;
- L'attenzione all'apprendimento e la cura di metodologie didattiche con esso connesse;
- La documentazione educativa;
- Gli scambi di informazioni, materiali ed esperienze sia con le altre scuole che con diversi sistemi formativi ed istituzionali;
- L'individuazione di forme curate e coerenti di comunicazione alle famiglie;
- Il raccordo con agenzie culturali del territorio.